

Umbriafiore S.p.A.

Capitale sociale Euro 284.742,96 interamente versato

Registro Imprese di Perugia - Codice Fiscale e Partita Iva 02270300540

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex Articolo 6, 4° comma, D.lgs. 175/2016 - T.U. Società partecipate

Anno 2024

Il **D.lgs. n° 175/2016**, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", e successive modifiche ed integrazioni, ha attuato la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

La relazione sul governo societario di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per i Soci, un nuovo strumento di governance, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare l'attività esercitata in relazione agli obiettivi fissati, in forza dei poteri di direttiva e di influenza esercitati e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi.

Nel **D.Lgs. n° 175/2016**, all'art. 6, "**Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**", al 4° comma si prevede che le società soggette al controllo pubblico predispongano la presente relazione a chiusura dell'esercizio sociale e da presentarsi contestualmente al bilancio di esercizio.

Nello stesso **art. 6**, al 2° comma, è inoltre previsto che le stesse Società a controllo pubblico predispongano specifici "programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e ne informino l'assemblea nell'ambito di questa relazione.

Sempre nello stesso articolo, al 3° comma, è altresì previsto che le Società valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti al sistema se questi non fossero già presenti.

Nella fattispecie, la norma al 3° comma prevede puntualmente:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di

controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Nello stesso **art. 6** inoltre si prevede:

Comma 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Comma 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della Relazione di cui al comma 4.

Per quanto all'articolo 6, al 2° comma, “Programmi di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale”, la Società ha predisposto il programma di seguito alla presente relazione utilizzando a tal proposito i cosiddetti strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa. Questi sono riassumibili in una analisi di bilancio e nell'adozione di altri strumenti di valutazione; tali modelli di indagine sono stati utilizzati considerando l'arco di tempo triennale e con riferimento ai singoli risultati conseguiti. Quanto sopra è relativo ai valori a consuntivo mentre, per quanto invece all'analisi prospettica, si rinvia al piano triennale di previsione predisposto ed inviato periodicamente a tutti i Soci (situazione periodica al 30 giugno e preconsuntivo annuale).

Il succitato programma di valutazione del rischio si basa sulla verifica degli anni trascorsi e sugli anni a venire 2025 e 2026.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'art. 14 del medesimo D.Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per quanto all'articolo 6, al 3° comma, l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri (previsti allo stesso comma con le lettere a), b), c), d)), si vedano gli stessi in modo specifico.

Per quanto al punto a), “regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”;

- si fa presente che Umbriafiery S.p.A., nello svolgimento delle proprie attività puramente commerciali di organizzazione di manifestazioni fieristiche, eventi e di erogazione dei relativi servizi, di gestione delle aree e delle strutture a ciò dedicate, sviluppa un insieme di relazioni adottando responsabilmente regole di comportamento tese a generare valore per l'azienda e per il contesto sociale ed economico di riferimento. Il Codice etico, adottato formalmente dal C.d.A., ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ai fini della trasparenza, come indicato nel Decreto Legislativo n. 33/2013 e nel Decreto Legge n. 90/2014. Infine è stato adottato un procedimento interno per gli acquisti e forniture deliberato dal C.d.A.; Umbriafiery S.p.A. non ha nell'oggetto sociale attività dalle quali possano scaturire problematiche di proprietà industriale o intellettuale e comunque nel Regolamento Tecnico di Quartiere, diffuso tramite internet e applicato alle manifestazioni proprie e dei Terzi Organizzatori, è inserita una normativa per la salvaguardia della proprietà industriale e intellettuale, a tutela delle aziende partecipanti in qualità di espositori.

Per quanto al punto b), “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”;

- si fa presente che Umbriafiery S.p.A., date le ridotte dimensioni aziendali (fatturato medio sotto i 3 milioni di euro e 4 dipendenti a tempo indeterminato), non ha ritenuto economicamente efficace ed efficiente strutturare anche un ufficio di controllo interno, in quanto gli strumenti di governo oggi esistenti nella Società consentono di adottare tutte le misure di monitoraggio utili a un corretto accertamento dei fatti aziendali. Si rammenta infatti che la Società è dotata di un collegio sindacale deputato al controllo di legittimità di cui all'art. 2403 c.c. e di un revisore legale deputato al controllo legale dei conti ex art. 2409-bis c.c. il tutto in base alle previsioni di legge.

Gli strumenti di governo ad oggi esistenti sono:

- Organo amministrativo nella figura di un C.d.A. (composto da due membri oltre al Presidente che è anche operativo);
- Collegio Sindacale (composto da tre membri) che esercita il controllo di legittimità dell'amministrazione;
- Revisore legale deputato al controllo legale dei conti ex art. 2409-bis c.c..

Per quanto al punto c), “codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

- si fa presente che Umbriafiere S.p.A. svolge pura attività commerciale e non un pubblico servizio e ha adottato un proprio Modello Organizzativo che disciplina i comportamenti imprenditoriali nei confronti di operatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società riportante anche un proprio Codice Etico.

Per quanto al punto d), “programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”;

- si fa presente che Umbriafiere S.p.A. ha adottato un Modello Organizzativo e un Codice Etico sopra riportati che disciplinano anche una responsabilità sociale dell'impresa allo scopo di identificare anche periodicamente la ricaduta a titolo di indotto socio-economico sul territorio regionale umbro.

In conclusione per quanto **all'art 6, Comma 5**” Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della Relazione di cui al comma 4.”,

Umbriafiere S.p.A., tenendo conto delle osservazioni citate per ognuno degli strumenti di governo aggiuntivi indicati, ritiene di non dover adottare/integrare in questa fase alcuno degli strumenti suggeriti stante le sue dimensioni, il suo fatturato ridotto, il suo organigramma attuale e la presenza di organi di controllo con compiti assegnati dalla normativa vigente.

Bastia Umbra, 24 marzo 2025

Il Presidente del C.d.A.

Stefano Ansideri



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(Ex articolo 6, D.Lgs. 175/2016)

1. La Società

Umbriafiore S.p.A. è la società di gestione del centro fieristico regionale che opera prevalentemente nei seguenti ambiti: fieristico espositivo, convegnistico-congressuale, meeting aziendali, concorsi pubblici ed eventi vari.

La Società ha per oggetto:

- l'esercizio dell'attività di organizzazione di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali;
- la gestione di spazi fieristici in proprietà e di terzi, con relative locazioni e sub-locazioni parziali correlate a tutti i servizi ad essi connessi;
- organizzazione e commercializzazione di servizi permanenti di informazione sul mercato a favore delle imprese a carattere locale e nazionale e relative associazioni di categoria;
- locazione a terzi di spazi per manifestazioni fieristiche, iniziative istituzionali, commerciali e sociali;
- ogni altra attività connessa o complementare alle precedenti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di allestimenti anche fieristici, quali la progettazione, la costruzione, il noleggio e la vendita degli arredamenti, stand fieristici e articoli complementari; il deposito e la gestione di attrezzature e materiali di terzi per l'approntamento di stand e servizi accessori; operazioni di pulizia, facchinaggio e manutenzione, intese quale predisposizione di personale, attrezzature, automezzi e locali per il trasporto e lo spostamento di oggetti e materiali; attività di gestione di servizi logistici, tecnici e di supporto relativi alla predisposizione di allestimenti tecnici e al montaggio degli stand;
- attività di consulenza e/o organizzazione di eventi collegati: al mondo dello spettacolo, del tempo libero, di gare e manifestazioni sportive, al sistema delle tradizioni locali, a iniziative socio-culturali di vario genere, a manifestazioni espositive esterne, anche in collaborazione con terzi organizzatori;
- attività di promozione, esposizione delle tipicità ed eccellenze dell'Umbria;
- la fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, conferenze, workshop e tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali quali, a puro titolo esemplificativo, servizi di marketing, promozione, supporto amministrativo ed informatico, di consulenza organizzativa, di logistica ed organizzazione, di supporto pubblicitario e relazioni pubbliche ed in genere ogni altro servizio inerente o conseguente l'organizzazione delle

manifestazioni anche attraverso la gestione di siti internet e l'utilizzo di supporti informatici e comunque di qualsiasi strumento elaborato dalle nuove tecnologie;

- la pubblicazione di cataloghi, programmi periodici, comunicati e stampati relativi e connessi alle manifestazioni e attività di cui al punto che precede;

- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e offerta di servizi di catering.

Per il conseguimento del proprio oggetto sociale la Società potrà compiere tutti gli atti ed operazioni di natura produttiva, commerciale, industriale, bancaria, finanziaria e creditizia, mobiliare ed immobiliare (compresi acquisto, alienazione, divisione, locazione, affitto e comodato di immobili e di aziende, di beni mobili registrati e di beni mobili in generale, o di diritti parziali sugli stessi); stipulazione di contratti di leasing mobiliare ed immobiliare; costituzione di servitù attive e passive e di vincoli in generale su immobili; stipulazione di contratti di assicurazione, contratti di appalto, contratti di mutuo in una parola, intendendosi la precedente elencazione esemplificativa e non tassativa, potrà compiere quant'altro fosse ritenuto dall'organo amministrativo necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale; potrà concedere garanzie reali, fidejussioni ed avalli a favore di terzi purchè nei limiti stabiliti dal 1° comma dell'art. 2361 codice civile (C.C.). La Società potrà costituire con altre Società ed enti raggruppamenti temporanei di impresa al fine di partecipare a gare, appalti e licitazioni private, effettuate da enti pubblici e privati per l'esercizio di attività inerenti rientranti nell'ambito della propria attività e investimenti.

Sono escluse l'attività diretta nei confronti del pubblico alla raccolta del risparmio, l'attività di mediazione, l'attività riservate agli intermediari finanziari e comunque riservate a soggetti iscritti in albi professionali o aventi particolari requisiti non posseduti dalla Società.

La Società potrà assumere o detenere partecipazioni in altre società nei limiti ed alle condizioni previsti dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

2. La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31 dicembre 2024 è il seguente:

<u>SOCI</u>	<u>%</u>	<u>VALORE NOMINALE</u>	<u>NR AZIONI</u>
Sviluppumbria	50,00	142.371,48	2.757
Camera di Commercio dell'Umbria	30,00	85.412,56	1.654
Comune di Bastia Umbra	12,00	34.185,68	662
Provincia di Perugia	8,00	22.773,24	441

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è il C.d.A. e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 così composto:

Stefano Ansideri	Presidente
Giorgio Mencaroni	Consigliere
Silvia Ceppi	Consigliere

4. Organo di controllo e revisione

L'organo di controllo è costituito da:

- un Collegio Sindacale che rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026 così composto:

Andrea Nasini	Presidente
Matteo Stangoni	Membro effettivo
Annalisa Monelletta	Membro effettivo

- un Revisore Legale Dott. Paolo Chifari che rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

5. Il Personale

La situazione del personale a tempo indeterminato occupato stabilmente è la seguente:

n. 2 quadri per settore marketing commerciale e tecnico logistico;

n. 2 impiegati per settori amministrativo e affari generali

L'organico strutturale è composto al 31 dicembre 2024 da tre Uomini e una Donna.

Nel caso di manifestazioni ed eventi di maggior rilevanza Umbriafiere si avvale della collaborazione di altre risorse umane a breve tempo determinato.

6. Monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale

La società Umbriafiere S.p.A. ha verificato l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2023 e in questa relazione al 31 dicembre 2024.

6.1 Continuità aziendale - definizione

Il principio della continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. e la sua nozione indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa e costantemente aggiornate le informazioni relative ai fattori di rischio e ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

L'attenta gestione aziendale di Umbriafiore ha permesso di mantenere la situazione finanziaria sotto controllo e attenuare le conseguenze di una riduzione delle attività dopo il covid del 2020-2021.

Umbriafiore, nel corso dell'anno 2024, non ha beneficiato di contributi pubblici nè di altri interventi che abbiano dato origine a componenti positivi di reddito significativi. La Società non ha imprese controllate o collegate né finanziamenti a medio e lungo termine.

In tema di continuità aziendale si rimanda altresì al contenuto della nota integrativa al bilancio 2024.

6.2 Crisi - definizione

Si definisce lo stato di crisi come “probabilità di futura insolvenza” a sua volta intesa come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia più in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

6.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che si fa riferimento a “indicatori” e non solo a “indici” e dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- esame ed analisi prospettica attraverso indicatori;
- andamento del fatturato e definizione di obiettivi strategici per una gestione efficiente.

Tali modelli di indagine vengono utilizzati considerando un arco di tempo pluriennale con

riferimento ai risultati conseguiti.

Per un approccio corretto all'individuazione di segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della Società. Umbriafiore S.p.A., società di gestione del quartiere fieristico, nasce nel 1997 sulle esperienze dell'Associazione Agriumbria che dal 1969 aveva iniziato l'attività fieristica. La scelta di creare la S.p.A. fu fatta per dare ulteriore risalto alla organizzazione di un'attività sempre più pronta ad affrontare nuove sfide nel mercato espositivo nazionale. Fu anche una delle prime S.p.A. fra le tante società di gestione dei centri fieristici nazionali. Il progetto iniziale, oltre a puntare sulla valorizzazione delle manifestazioni fieristiche proprie e di quelle promosse da terzi, prevedeva una particolare attenzione alla gestione economica e alla redditività dell'azienda. L'attività negli anni è stata intensa e la flessibilità delle strutture ha consentito l'accoglienza di eventi di vario genere quali convegni, meeting, concorsi pubblici e manifestazioni sociali e culturali.

Umbriafiore ha quindi avuto negli anni risultati positivi ottenuti anche e soprattutto nel rispetto di corretti principi di gestione imprenditoriale e senza usufruire di alcun sostegno pubblico in conto esercizio per l'attività. Da rilevare gli effetti positivi che l'attività crea sull'indotto economico regionale.

L'andamento dell'attività è particolarmente legato alla fiera agricola "Agriumbria" che, oltre ad essere la manifestazione di settore più importante del centro Italia, ha raggiunto livelli di presenze di operatori e visitatori molto importanti. La fiera agricola è sicuramente l'asse portante della gestione della Società.

6.4 Analisi di indici e margini di bilancio al 31 dicembre 2024

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Gli indici di analisi economico-finanziaria riportati riferiscono di un'azienda sana e consolidata. Tale affermazione trova evidenza anche nel fatto che da molti anni la Società è sempre stata in utile ad eccezione del 2020 causa covid; si riportano sinteticamente le principali voci di bilancio relative agli ultimi esercizi.

	2022	2023	2024
Valore della produzione	1.769.180	2.066.009	2.433.362

Costo della produzione	1.593.377	1.768.440	2.183.224
Risultato prima delle imposte	172.945	299.895	313.622
RISULTATO D'ESERCIZIO	154.486	243.622	217.178

6.5 Esame degli indici e dei margini significativi al 31 dicembre 2024

	2022	2023	2024
Indice Liquidità Primaria	3,19	3,75	3,82
R.O.E.	0,14	0,18	0,14
Reddito operativo A-B EBIT	175.803	297.570	278.300

6.6 Andamento del fatturato in rapporto alle attività al 31 dicembre 2024

Al fine di meglio rappresentare l'attività svolta dalla società Umbriafiore S.p.A. pare utile fornire una analitica informativa in ordine ai tre principali settori di attività di ricavi da servizi:

Manifestazioni fieristiche ed eventi propri

	2022	2023	2024
Ricavi e Incassi visitatori	1.100.481	1.383.391	1.572.346

Terzi organizzatori fiere ed utilizzo delle strutture per manifestazioni ed eventi

	2022	2023	2024
Ricavi	325.205	345.997	792.738

Altri ricavi diversi derivanti dalla gestione

	2022	2023	2024
Ricavi	202.085	164.880	136.762

La società cerca di mettere costantemente in atto una serie di correttivi per il contenimento dei costi fissi e variabili (rimodulazione delle utenze, ricerca di società di allestimento e servizi, personale dipendente a tempo determinato per eventi) che garantisca una stabilità di risultati nel futuro.

Stante la situazione patrimoniale e finanziaria della società, infatti, non è in dubbio la sua continuità aziendale. La società, in condizioni ordinarie, è in grado di operare con marginalità

positive, tanto che negli anni sono sempre stati generati utili i quali sono stati per ogni esercizio accantonati a riserva.

6.7 Analisi, note su disponibilità liquide, evoluzione del patrimonio netto

al 31 dicembre 2024

Per analizzare la capacità di un'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari è necessario valutare la capacità di produrre flussi di cassa operativa in relazione agli impegni verso i propri creditori.

Disponibilità liquide

	2022	2023	2024
Disponibilità	1.266.313	523.717	919.320

Evoluzione Patrimonio netto

	2022	2023	2024
Capitale sociale	284.743	284.743	284.743
Riserva legale	50.142	57.867	70.048
Altre riserve	626.793	773.556	1.004.996
Risultati esercizio	154.486	243.622	217.178
Totale Patrimonio netto	1.116.165	1.359.787	1.576.965

6.8 Altri strumenti di valutazione al 31 dicembre 2024

La società presenta altri parametri per monitorare il possibile stato di crisi, si prevede l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Soglie di allarme

BILANCI	2022	2023	2024
1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2525 c.c.);	NO	NO	NO
2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli utili del medesimo periodo,	NO	NO	NO

abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%			
3) la relazione redatta dal collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO	NO	NO

Dai dati riferiti alle annualità di riferimento non sono pertanto ravvisabili elementi che facciano ritenere prossima una “soglia di allarme”.

Nella valutazione del rischio aziendale si riportano alcuni indicatori elaborati:

	<u>Probabilità</u>		
<u>Descrizione del rischio</u>	<u>impossibile</u>	<u>improbabile</u>	<u>Probabile</u>
situazione di deficit patrimoniale	X		
bilanci storici e prospettici che mostrano cash flow negativi	X		
consistenti perdite operative		X	
principali indici economico-finanziari negativi		X	
perdite di valore delle attività che generano cash flow	X		
incapacità di saldare i debiti a scadenza		X	
perdita di mercato		X	
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		X	
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali		X	
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X	

7. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo valuterà con cadenza periodica il monitoraggio dei rischi e informerà l'assemblea dei soci sulla evoluzione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

La situazione al 30 giugno e il preconsuntivo al 31 dicembre sono strumenti di monitoraggio stabiliti dagli enti locali quale sistema di controllo sulle società non quotate partecipate.

Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono anche responsabili. Per l'attuazione di quanto sopra previsto gli enti locali stabiliscono pure gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata secondo parametri qualitativi e

quantitativi; organizzano, inoltre, un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Gli enti locali analizzano gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari.

8. Conclusioni

La ns. Società, grazie ad un pluriennale corretto andamento economico-patrimoniale, è riuscita a conseguire anche nel 2024 positive economie e mantenere efficiente la propria situazione finanziaria.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

In termini prospettici, dato il passare degli anni senza cospicui investimenti, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture ipotizzata dal progetto preliminare regionale a valere sui fondi FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) pari a 5 milioni di euro costituisce sicuramente un passo avanti rispetto a quanto necessario per garantire un quartiere efficiente e tecnologicamente avanzato.

Bastia Umbra, 24 marzo 2025

Il Presidente del C.d.A.

Stefano Ansideri

